

ISSN 1122-5645

ANNO 73 - Fasc. 1

GENNAIO-GIUGNO 2023

INTER FRATRES

*MONACI BENEDETTINI SILVESTRINI
SYLVESTRINE-BENEDICTINE MONKS
MOINES BÉNÉDICTINS SYLVESTRINS*



MONASTERO SAN SILVESTRO ABATE - FABRIANO

GENNAIO-GIUGNO 2023

INTER FRATRES

ANNO 73 - Fasc. 1

INTER FRATRES

MONACI BENEDETTINI SILVESTRINI
SYLVESTRINE-BENEDICTINE MONKS
MOINES BÉNÉDICTINS SYLVESTRINS

ANNO 73 - Fasc. 1 - GENNAIO-GIUGNO 2023

SOMMARIO - CONTENTS - SOMMAIRE

- | | |
|---|---------|
| • SOMMARI - ABSTRACTS..... | 3-11 |
| • VINCENZO FATTORINI, <i>Il «ritorno alle fonti» nella Congregazione Silvestrina.....</i> | 13-40 |
| • GIACOMO RUGGERI, <i>Metamorfosi di un paradigma: da «vedere-giudicare-agire» a: «riconoscere-interpretare-discernere». La Teologia pastorale per papa Francesco a dieci anni dall'elezione al soglio di Pietro.....</i> | 41-80 |
| • BENNY KOTTARATHIL, <i>The Nicene Creed: some theological points revisited after ten years of using the new translation</i> | 81-116 |
| • VIANNEY BIBOUM III, <i>L'œcumenisme de Saint Augustin. Dialogue avec le donatiste Fortunius.....</i> | 117-132 |
| • LUCIANA TARTAGLIA, <i>Il cerchio della vita: il cammino dell'uomo in Dio. Pneumatologia, antropologia teologica e teologia spirituale nella terza visione della prima parte de Il libro delle opere divine di Ildegarda di Bingen</i> | 133-171 |
| • MIGUEL CASIECHITTY, <i>The inspired conversion of Sylvester as a phenomenon of religious experience according to Max Scheler</i> | 173-187 |
| • SARA GIORGINI, <i>Donna e Chiesa</i> | 189-194 |
| • FERNANDO DONATELLI, <i>La Vergine Maria nella poesia latina medioevale di autori benedettini.....</i> | 195-219 |

DIRETTORE SCIENTIFICO: Ugo Paoli

REDATTORI: Vincenzo Fattorini - Lorenzo Sena

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Bruno Bianchi - Vincenzo Bracci - Leonardo Bux - Vincenzo Fattorini - Kokila Fernando - Damien F. Gjonaj - Terence Kavenagh - Michael Kelly - Benny Kottarathil - Landry Mwira - Andrea Pantaloni - Ugo Paoli - Lorenzo Sena - Cleto Tuderti

COMITATO SCIENTIFICO

Giuseppe Avarucci (*Università di Macerata*) - Giuseppe M. Croce (*Accademia Ambrosiana, Milano*) - Isabella Gagliardi (*Università di Firenze*) - Showraiah Guvvala (*Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma*) - Giacomo Ruggeri (*Istituto Teologico di Pordenone*) - Francesco Salvestrini (*Università di Firenze*) - Maria Luciana Tartaglia (*Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma*) - Mario Tosti (*Università di Perugia*)

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: Oreste Mendolia Gallino

DIRETTORE RESPONSABILE: Angelo Campioni

DIREZIONE E REDAZIONE

Monastero San Silvestro Abate
Via San Silvestro Abate, 66
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732 21631 / 0732 5934
interfratresosbsilv@gmail.com
www.monasterosansilvestro.org

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

ABBONAMENTO: Italia € 40,00 - Estero € 60,00

Accreditare l'importo sul c/c postale n° 16134603
oppure bonifico sul c/c bancario n° 3969

BANCA INTESA SAN PAOLO

IBAN: IT50 E030 6921 1031 0000 0003 969

STAMPA

Grafiche Ricciarelli S.r.l.
Via Sant'Ubaldo, 41
60030 Monsano (AN)

Finito di stampare nel mese di giugno 2023

Autorizzazione del Tribunale di Ancona n. 27/05 del 12.08.2005

Rivista Scientifica

ISSN 1122-5645

della Congregazione Silvestrina O.S.B.

SOMMARI - ABSTRACTS

Vincenzo Fattorini

IL «RITORNO ALLE FONTI» NELLA CONGREGAZIONE SILVESTRINA

SOMMARIO

La Congregazione Silvestrina nel dopo Concilio ha profuso un notevole impegno per riscoprire le fonti autentiche risalenti al secolo XIII. Lo studio prende in esame il percorso fatto soprattutto riguardo alle fonti agiografiche, esaminate con criteri scientifici e a livello popolare e poetico, per proseguire con le più antiche costituzioni e il materiale pergameneo. L'elenco si completa con gli *Atti* dei convegni e le traduzioni in lingua inglese che rendono possibile la consultazione delle fonti anche a chi non conosce l'italiano. L'esame critico di tutto questo materiale è appena accennato, volendo limitarsi esplicitamente a una rassegna del lavoro fatto in ossequio alle indicazioni del Vaticano II per il rinnovamento della vita religiosa.

ABSTRACT

«THE RETURN TO THE SOURCES» IN THE SYLVESTRINE CONGREGATION

After the Council, the Sylvestrine Congregation made a considerable effort to rediscover the authentic sources dating back to the 13th century. The study examines the path taken above all with regard to hagiographical sources, examined with scientific criteria and at a popular and poetic level, to continue with the most ancient constitutions and parchment material. The list is completed with the *Proceedings* of conferences and the translations into English which make it possible to consult the sources even for those who do not know Italian. The critical examination of all this material is just mentioned, explicitly limiting itself to a review of the work done in accord with the indications of Vatican II for the renewal of religious life.

Giacomo Ruggeri

METAMORFOSI DI UN PARADIGMA:
 DA «VEDERE-GIUDICARE-AGIRE»
 A «RICONOSCERE-INTERPRETARE-DISCERNERE».
 LA TEOLOGIA PASTORALE PER PAPA FRANCESCO
 A DIECI ANNI DALL'ELEZIONE AL SOGLIO DI PIETRO

SOMMARIO

Il presente contributo si colloca nel confine tra il primo decennio di papa Francesco e l'inizio di una stagione ecclesiale. Se il paradigma pastorale del «vedere-giudicare-agire» da un lato è stato ed è di riferimento in alcune parti ecclesiali del mondo, soprattutto nella sfera latinoamericana, dall'altro lo stesso paradigma nel contesto ecclesiale occidentale, e precisamente in Italia e in Europa, risulta insufficiente nella prassi pastorale inedita posta in essere proprio dal magistero di Bergoglio. La prassi pastorale e la teologia pastorale sono in migrazione: stanno passando da contesti antropologici che sino a ieri erano significativi per la maturazione della fede a contesti umano-ecclesiali totalmente nuovi e inediti per la stessa Chiesa italiana ed europea. La teologia pastorale di oggi, e di domani, dovrà esplorare queste nuove migrazioni e metamorfosi grazie anche al paradigma pastorale bergogliano «riconoscere-interpretare-discernere», facendolo però non più in una sola ottica italiana ma in un confronto teologico pastorale paneuropeo.

ABSTRACT

THE METAMORPHOSIS OF A PARADIGM:
 FROM «SEE-JUDGE-ACT»
 TO «RECOGNIZE-INTERPRET-DISCERN».
 PASTORAL THEOLOGY FOR POPE FRANCIS
 TEN YEARS AFTER HIS ELECTION TO THE SEE OF PETER

This contribution is placed on the borderline between the first decade of Pope Francis and the beginning of an ecclesial season. If the pastoral paradigm of «see-judge-act» on the one hand has been, and is, a reference in some ecclesial parts of the world, especially in the Latin American sphere, on the other hand the same paradigm in the Western ecclesial context, and precisely in Italy and in Europe, is insufficient in the unprecedented pastoral practice put in place pre-

cisely by Bergoglio's magisterium. Pastoral practice and pastoral theology are migrating: they are passing from anthropological contexts that until recently were significant for the maturation of faith to totally new and unprecedented human-ecclesial contexts for the Italian and European Church itself. The pastoral theology of today, and of tomorrow, will have to explore these new migrations and metamorphoses thanks also to the Bergoglian pastoral paradigm «recognize-interpret-discern», but doing so no longer from a single Italian point of view but in a pan-European pastoral theological comparison.

Benny Kottarathil

THE NICENE CREED: SOME THEOLOGICAL POINTS REVISITED AFTER TEN YEARS OF USING THE NEW TRANSLATION

ABSTRACT

This article reviews some terms of the Nicene Creed in the 2011 English translation of the Roman Missal, considering the importance of the Creed in expressing the faith and in our understanding of the faith we profess. It gives an historical context and refers to contemporary relevant documents. Some controversial expressions are looked at in depth, such as: «I believe» or «We believe»; «Consubstantial with the Father»; «For us men», arguing in favour of the final more literal translation. The meaning of other expressions is deepened by patristic and contemporary references and by comparison of the Greek and Latin terms. These include: «All things visible and invisible»; «The Only Begotten Son of God»; «Born of the Father before all ages»; «God from God, Light from Light, true God from true God»; «Begotten not made». The scope of the translation was that the People of God could pray the Creed understanding the text.

SOMMARIO

IL Credo NICENO: ALCUNI PUNTI TEOLÓGICI RIVISITATI DOPO DIECI ANNI DI UTILIZZO DELLA NUOVA TRADUZIONE

L'articolo passa in rassegna alcuni termini del Credo niceno nella traduzione inglese del Messale Romano del 2011, considerando

l'importanza del Credo nell'esprimere la fede e nella nostra comprensione della fede che professiamo. Viene delineato il contesto storico e si fa riferimento a documenti contemporanei rilevanti. Sono approfondite anche alcune espressioni controverse, come: «Credo» o «Crediamo»; «Consustanziale al Padre»; «Per noi uomini», argomentando a favore della traduzione finale più letterale. Il significato di altre espressioni è approfondito da riferimenti patristici e coevi e dal confronto dei termini greci e latini. Questi includono: «Tutte le cose visibili e invisibili»; «Unigenito Figlio di Dio»; «Nato dal Padre prima di tutti i secoli»; «Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero»; «Generato non creato». Lo scopo della traduzione era che il Popolo di Dio potesse pregare il Credo comprendendo il testo.

Vianney Biboum III

L'ÉCUMENISME DE SAINT AUGUSTIN. DIALOGUE AVEC LE DONATISTE *FORTUNIUS*

SOMMAIRE

La réalisation de cette recherche a été motivée par la lecture des *Lettres* de saint Augustin. Des écrits épistolaires réalisés dans le cadre d'échanges bienveillants avec certains apologistes de la doctrine donatiste. Une œuvre significative qui nous a permis de découvrir un homme totalement imprégné de l'*humus* de sa bien-aimée église africaine, ainsi qu'un pasteur passionné par l'unité de l'Église, conformément à la volonté de Dieu. C'est pourquoi nous interrogeons l'Église des Pères qui a su maintenir malgré tout une unité substantielle. En particulier, l'église locale d'Hippone. En effet, bien que le contexte lui fût hostile, l'ordinaire du lieu s'est distingué par sa constance dans le dialogue pour faire émerger la vérité. Une tentative particulière, dont nous avons eu connaissance à travers le récit détaillé de la lettre 44, nous a interpellé et mérité notre attention: la rencontre avec son collègue donatiste *Fortunius*.

SOMMARIO

L'ECUMENISMO DI SANT'AGOSTINO.
DIALOGO CON IL DONATISTA *FORTUNIUS*

La realizzazione di questa ricerca è stata motivata dalla lettura delle *Lettere* di s. Agostino, in particolare degli scritti epistolari prodotti nell'ambito di scambi benevoli con alcuni apologeti della dottrina donatista. Tali scritti ci hanno permesso di scoprire un uomo totalmente imbevuto dell'*humus* della sua amata Chiesa africana, nonché un pastore appassionato dell'unità della Chiesa, secondo la volontà di Dio. Per questo interroghiamo la Chiesa dei Padri che ha saputo mantenere nonostante tutto una sostanziale unità, in particolare la Chiesa locale di Ippona. Infatti, sebbene il contesto gli fosse ostile, il vescovo Agostino si è contraddistinto per la sua costanza nel dialogo per far emergere la verità. Un tentativo particolare, di cui siamo venuti a conoscenza attraverso il racconto dettagliato della lettera 44, ci ha colpito e merita la nostra attenzione: l'incontro con il suo collega donatista *Fortunius*.

Luciana Tartaglia

IL CERCHIO DELLA VITA: IL CAMMINO DELL'UOMO IN DIO.
PNEUMATOLOGIA, ANTROPOLOGIA TEOLOGICA
E TEOLOGIA SPIRITUALE NELLA TERZA VISIONE
DELLA PRIMA PARTE DE *IL LIBRO DELLE OPERE DIVINE*
DI ILDEGARDA DI BINGEN

SOMMARIO

Della terza visione della I parte del *Libro delle opere divine* si dice che sia incentrata sull'uomo e sul cosmo. Ma analizzando i termini più ricorrenti si evince che prevalgono quelli riguardanti lo Spirito: i *ventus/flatus* della visione vera e propria, che vengono resi nel commento di Ildegarda con *spiritus* riferito ora allo Spirito Santo, ora ai suoi doni, ora alla grazia, e qualche volta, anche, allo spirito dell'uomo. Ne viene fuori una pneumatologia, ma non dogmatica, bensì una *pneumatologia applicata*, ovvero l'azione, la storia dello Spirito nel cammino di salvezza dell'uomo. Alla fine, l'uomo e il cosmo, diventano centrali nella visione, ma in quanto iscritti nel Cerchio maggiore della Vita che è lo Spirito Santo - il vero protagonista - in cui tutto il resto

prende forma e senso. Così l'uomo diviene centrale in questa visione, solo perché è centrale nel cuore, nel pensiero e nell'agire di Dio, che nel suo piano salvifico, ha posto persino Se Stesso e le creature tutte al suo servizio. In questa visione si rilevano, inoltre, gli elementi essenziali, che ci permettono di delineare l'antropologia teologica e la teologia della vita spirituale di Hildegarda. Il nostro Dottore si rivela, qui, in tutto il suo fulgore, quale Teologa, psicologa, guida e Maestra spirituale, indicando il cammino dell'uomo a Dio, in Dio e per Dio.

ABSTRACT

THE CIRCLE OF LIFE: THE PATH OF MAN IN GOD.
PNEUMATOLOGY, THEOLOGICAL ANTHROPOLOGY
AND SPIRITUAL THEOLOGY IN THE THIRD VISION
OF THE FIRST PART OF THE BOOK OF DIVINE WORKS
OF HILDEGARD OF BINGEN

The third vision of Part I of the *Book of Divine Works* is said to be man-centered and on the cosmos. But analyzing the most recurring terms it is clear that those concerning the prevail Spirit: the *ventus/flatus* of the actual vision, which are rendered in Hildegard's comment with *spiritus* referring now to the Holy Spirit, now to his gifts, now to grace, and sometimes, also, to the spirit of man. What emerges is a pneumatology, but not a dogmatic one, but a pneumatology applied, or the action, the history of the Spirit in the path of man's salvation. In the end, man and the cosmos become central to the vision, but as inscribed in the greater Circle of Life which is the Holy Spirit - the true protagonist - in which everything else takes shape and meaning. Thus, man becomes central in this vision, only because he is central in the heart, in thought and in the action of God, who in his salvific plan has placed even himself and all creatures at his service. Furthermore, in this vision we detect the essential elements, which allow us to outline Hildegard's theological anthropology and theology of spiritual life. Our Doctor reveals herself, here, in all her splendour, as theologian, psychologist, guide and spiritual teacher, indicating man's journey to God, in God and for God.

Miguel Casiechitty

THE INSPIRED CONVERSION OF SYLVESTER AS A PHENOMENON OF RELIGIOUS EXPERIENCE ACCORDING TO MAX SCHELER

ABSTRACT

Phenomenology is a school of thought that gathered momentum in the early 20th century. It chiefly came into vogue as a critic of the natural sciences and its impact on the mind of the modern man or woman. It had a distinctly Christian mark and went on to influence some of the major Catholic thinkers of the past century. Max Scheler (1874-1928) made a lasting contribution to phenomenology by putting forward his thesis of «religious experience». According to him, every human being is a God seeker and the divine must be given in experience. In such a religious experience, the experiencing subject is led to transcend the finite realm. Scheler's thoughts on religious experience is useful to understand the nature of such experiences which has led countless men and women to live a life that is totally dedicated to God. Sylvester Guzzolini (1177-1267) had such an experience when he caught sight of the half-decayed corpse of his relative. Max Scheler's thoughts on religious experiences can prove to be a worthy guide to understand Sylvester's inspired conversion and the impact that it had in his life and the lives of his followers.

SOMMARIO

L'ISPIRAZIONE DELLA CONVERSIONE DI SILVESTRO COME FENOMENO DI ESPERIENZA RELIGIOSA SECONDO MAX SCHELER

La fenomenologia è una scuola di pensiero che ha acquisito slancio all'inizio del XX secolo. È entrata in voga principalmente come critica delle scienze naturali e del suo impatto sulla mente dell'uomo e della donna moderni. Aveva un'impronta decisamente cristiana e ha continuato a influenzare alcuni dei maggiori pensatori cattolici del secolo scorso. Max Scheler (1874-1928) ha dato un contributo duraturo alla fenomenologia proponendo la sua tesi dell'«esperienza religiosa». Secondo Scheler, ogni essere umano è un cercatore di Dio e il divino deve

essere dato in esperienza. In tale esperienza religiosa, il soggetto che sperimenta è portato a trascendere il regno finito. Il pensiero di Scheler sull'esperienza religiosa è utile per comprendere la natura di tale esperienza che ha portato innumerevoli uomini e donne a vivere una vita totalmente dedicata a Dio. Silvestro Guzzolini (1177-1267) ebbe questa esperienza quando vide il cadavere in decomposizione di un suo parente. Il pensiero di Max Scheler sulle esperienze religiose può rivelarsi una degna guida per comprendere l'ispirazione della conversione di Silvestro e l'impatto che ebbe nella sua vita e in quella dei suoi seguaci.

Sara Giorgini

DONNA E CHIESA

SOMMARIO

L'articolo mira a tematizzare il ruolo della donna nella Chiesa nell'attuale società post-moderna. Riconosce la mancanza di spazi femminili nella compagine ecclesiale e si sofferma ad esaminare la questione pubblica e privata come categoria politica. Questo percorso non è avulso da deviazioni storiche, segnate da fondamentalismi e proposte decostruzioniste. Si propone una via di equilibrio capace e audace nell'intraprendere *loci* inediti segnati dalla collaborazione tra uomini e donne che hanno come unico fine la propria ed altrui santità.

ABSTRACT

WOMAN AND CHURCH

The article aims to thematize the role of women in the Church in today's post-modern society. It recognizes the lack of place for women in the ecclesial structure and pauses to examine the public and private question as a political category. This path is not free from historical deviations, marked by fundamentalism and deconstructionist proposals. A way of balance is proposed that is capable and audacious in undertaking a new *loci* marked by the collaboration between men and women who have their own and others' holiness as their sole purpose.

Fernando DonatelliLA VERGINE MARIA NELLA POESIA LATINA MEDIOEVALE
DI AUTORI BENEDETTINI

SOMMARIO

Il secolo undicesimo, inteso da una storiografia sorpassata come il passaggio dall'alto medioevo, epoca buia, a una nuova luminosa, il basso medioevo, fu in realtà un passaggio senza soluzione di continuità come risulta chiaramente anche dal contenuto di questo capitolo. Continuarono a svilupparsi nuovi elementi comparsi già nel secolo precedente come la rimazione delle composizioni e le sequenze. Del secolo undicesimo ci sono pervenute più composizioni mariane che nei tre secoli precedenti. Fra esse sessantaquattro di otto autori benedettini sono state scelte e presentate in questo capitolo: ventitré inni, ventuno sequenze, tre tropi, sette preghiere, tre canti responsoriali, un salterio e sei carmi. Circa la metà sono di anonimi e le altre di noti autori, fra i quali spiccano grandi nomi come san Pier Damiani (1007-1072), Alfano Salernitano (1015/1020-1085) e sant'Anselmo d'Aosta (1033/1034-1109).

ABSTRACT

THE VIRGIN MARY IN MEDIEVAL LATIN POETRY
OF BENEDICTINE AUTHORS

The eleventh century, understood by an outdated historiography as the transition from the high Middle Ages, the dark era, to a new bright one, the low Middle Ages, was in reality a transition without solution of continuity as is also clearly evident from the content of this chapter. New elements that had already appeared in the previous century continued to develop, such as the rhyming of compositions and sequences. More Marian compositions have come down to us from the eleventh century than in the previous three centuries. Among them, sixty-four by eight Benedictine authors have been selected and presented in this chapter: twenty-three hymns, twenty-one sequences, three tropes, seven prayers, three responsorial chants, one psalter, and six poems. About half are by anonymous authors and the others by well-known authors, among which great names stand out such as Saint Peter Damian (1007-1072), Alfano Salernitano (1015/1020-1085) and Saint Anselm of Aosta (1033/1034-1109).